

Metti in luce le tue competenze

Newsletter dei Punti di contatto nazionali

N. 2 • Aprile / Settembre 2024



A seguito della chiusura dell'ANPAL il 1° marzo 2024, i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Istruzione e del Merito, nel luglio scorso, hanno designato [l'Istituto nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - INAPP](#) quale Centro nazionale Euroguidance, Centro nazionale Europass e Punto di coordinamento nazionale EQF, per il periodo 2024-2026.

Il nuovo triennio di attività si inaugura quindi nel contesto di un ente di ricerca di rilevanza

nazionale, impegnato nel monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche del lavoro e della formazione, nonché Agenzia Nazionale Erasmus+ VET, Punto nazionale di riferimento della rete Ue EQAVET e capofila per l'Italia del progetto ReferNet del CEDEFOP. Nello scenario operativo dell'INAPP i Centri nazionali, collocati presso il "Servizio internazionalizzazione", proseguiranno la realizzazione di attività e prodotti in linea con le strategie Ue per l'apprendimento permanente.



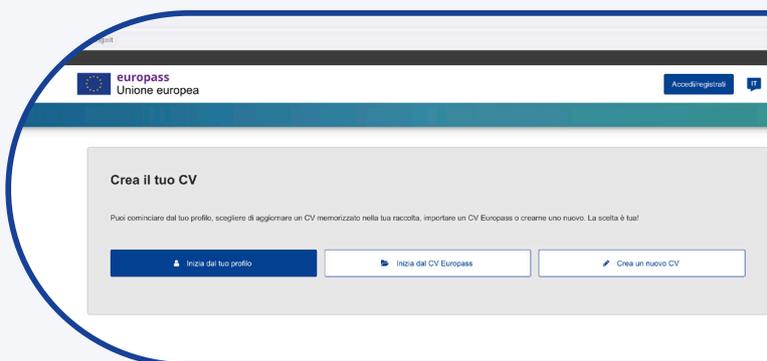
La valutazione EUROPASS 2024: efficacia, opportunità e rischi

Sono passati più di 4 anni dal lancio della nuova piattaforma Europass che, dopo una messa a regime per fasi progressive, rende oggi disponibili un'ampia gamma di servizi e strumenti per la trasparenza di competenze, esperienze e qualificazioni. Ciò anche a supporto della mobilità ai fini di studio e lavoro. È quindi importante, a questo punto, iniziare a valutarne gli effetti concreti. I numeri di Europass sono molto soddisfacenti dal punto di vista degli utenti raggiunti: le statistiche ne riportano una diffusione piuttosto ampia in Europa (93 milioni di visite e quasi 7 milioni di account in 4 anni), con l'evidente preferenza di Europass da parte di alcuni Paesi, tra cui l'Italia. Un elemento fra tutti: l'italiano è la seconda lingua più utilizzata dagli utenti Europass dopo l'inglese. Tuttavia, al di là delle statistiche generate dal portale, è utile approfondire, su base scientifica, la diffusione e l'impatto complessivo di Europass sulle politiche del lavoro, dell'orientamento e dell'apprendimento permanente, soprattutto dopo il lancio del nuovo portale.

Una foto estremamente positiva viene offerta

dalla valutazione commissionata dalla CE e realizzata, dal punto di vista metodologico, con un approccio misto. Lo studio ha infatti incluso analisi di documenti, di dati sugli utenti e di costi forniti dalla CE, dati quantitativi provenienti da 3 sondaggi (su utenti, datori di lavoro e organismi formativi), nonché informazioni qualitative raccolte da interviste con attori sociali e istituzionali.

In termini di efficacia si evidenzia come gli strumenti Europass, oltre a riscuotere l'apprezzamento da parte dei portatori di interesse, risultino anche ampiamente utilizzati dai soggetti rispondenti ai sondaggi (il 76% utilizza spesso o qualche volta il CV e la lettera di presentazione Europass), con un uso del portale che varia tuttavia nei diversi territori. La maggioranza degli utenti (in termini assoluti) si trova infatti in Italia, Portogallo e Romania, dove si rilevano anche le percentuali più



elevate di profili creati sul portale sulla popolazione totale: rispettivamente l'1,8%, l'1,9% e il 4,5%. Ciò può essere correlato, in qualche misura, al fatto che, in questi Paesi, Europass è usato come elemento standard delle candidature nel settore pubblico. Francia e Germania sono invece i paesi dove Europass è meno conosciuto.

Per quanto riguarda l'utilizzo nel settore privato, le aziende intervistate conoscono gli strumenti EUROPASS e il 44% dichiara di farne uso, apprezzando i suoi servizi come supporto alla mobilità e all'identificazione delle competenze in risposta ai fabbisogni professionali.

La maggior parte dei rispondenti alla consultazione pubblica ritiene invece che i vantaggi di Europass risiedano, principalmente, nell'offerta di servizi gratuiti (77%), nella disponibilità di modelli

standardizzati (66%) e nelle funzioni multilingue presenti nella piattaforma (65%). In ultimo, la valutazione rileva anche due aspetti fondamentali per la futura implementazione del portale. Da una parte, è stata evidenziata la necessità di personalizzare ancora di più i servizi attraverso l'intelligenza artificiale e una sempre maggiore interoperabilità con altre piattaforme sia europee (prima fra tutte EURES), sia nazionali. Questo in risposta alle richieste della fascia di utenti più giovani (che sono anche i maggiori fruitori di Europass). Dall'altra, da diverse fonti, proviene la preoccupazione, più che fondata, sul rischio che la complessità della piattaforma porti all'esclusione di una fascia di popolazione più debole dal punto di vista delle competenze e che invece trarrebbe maggiori benefici proprio dalla fruizione dei servizi del portale.



EUROGUIDANCE 2024-2026, il programma di lavoro italiano al via

I programmi e le modalità di lavoro 2024-2026 dei 34 Centri nazionali Euroguidance sono stati tra gli argomenti trattati nell'ultimo incontro della Rete europea a Bruxelles nel maggio scorso.

L'Italia, pur mantenendo una strategia di comunicazione congiunta tra i Centri nazionali EG, Europass e EQF grazie al brand SkillON, ha optato, analogamente alla metà dei Centri EG europei, per un programma di lavoro dedicato esclusivamente ad attività EG.

In particolare, il piano EG italiano si articola in linee di azione volte, da un lato, a rafforzare il contributo alle attività della Rete europea, dall'altro, a migliorare la conoscenza di programmi e strumenti UE per la mobilità sul territorio nazionale.

In relazione all'ambito europeo l'Italia ha confermato la partecipazione al gruppo di lavoro sugli strumenti per l'orientamento alla mobilità, alle attività di valutazione e allo sviluppo di contenuti per il sito euroguidance.eu.

A livello nazionale, il Centro EG prosegue le attività della Rete nazionale - focus group, webinar e incontri tematici, e, parallelamente si impegna a rafforzare l'offerta formativa per gli operatori dell'orientamento, attraverso corsi online volti ad aumentarne la conoscenza su programmi e strumenti UE per la mobilità. Infine, il Centro continua a promuovere informazioni di qualità, sia attraverso attività in collaborazione con i PCN EUP e EQF - sito web e canali social SkillON (Facebook, LinkedIn, X, YouTube), sia attraverso la newsletter SkillONews e il Magazine Euroguidance.

Ulteriore tema dell'incontro della rete europea EG è stata la programmazione delle attività di valutazione dei Centri per il prossimo triennio, centrata da un lato, sulle aree tematiche già considerate nell'indagine 2022/2023 (sviluppo competenze, comunicazione, sviluppo politiche), dall'altro, su aspetti da valorizzare per migliorare l'impatto EG a livello di operatori e di sistema. In questa ottica è stata richiamata la necessità di un maggior coinvolgimento di responsabili politici, educatori e clienti dei servizi di orientamento nella definizione delle attività EG, a partire da una individuazione di fabbisogni e temi di interesse attraverso interviste mirate e focus group. È stata infine considerata l'opportunità di un'analisi più approfondita dell'utilizzo dei social media e degli altri canali/strumenti di comunicazione di EG - e quindi di una valutazione della visibilità del network per migliorarne accessibilità e fruibilità.



EQF 2024-2026: il futuro della transizione verde e digitale dopo l'Anno Europeo delle competenze

Rendere più efficaci gli investimenti nella formazione, puntare sulla sua inclusività a favore di donne e giovani fuori dai percorsi formativi e del lavoro, attrarre persone competenti nei Paesi UE nei diversi ambiti richiesti, anche agevolando la mobilità e il riconoscimento delle competenze. Questi, in sintesi, gli obiettivi dell'Anno europeo delle competenze sui cui percorsi, caratterizzati da lavoro congiunto, investimenti e primi risultati, si concentrano le strategie dei Paesi membri.

A tale scopo il PCN EQF continuerà a supportare il Ministero del Lavoro nel processo di referenziazione delle qualificazioni al Quadro europeo delle qualificazioni (Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al Quadro europeo EQF - Aggiornamento 2022) e contribuirà all'implementazione del Sistema nazionale di certificazione delle competenze. Il PCN EQF fornirà inoltre supporto tecnico alle Autorità nazionali e regionali sulla base delle [Linee Guida europee per la convalida dell'apprendimento non formale](#)



e informale (VNFIL). Si continuerà, inoltre, a promuovere congiuntamente l'EQF e il Quadro nazionale delle qualificazioni nell'ambito di eventi nazionali e comunitari dedicati alla trasparenza, alla portabilità delle competenze e alla mobilità, anche grazie alla comunicazione congiunta con i PCN Euroguidance ed Europass, attraverso il brand SkillON.

In quest'ottica, lo scorso giugno il team italiano EQF ha presentato al *Policy Networks meeting - EQF National Coordination Points, Euroguidance network, National Europass Centres* organizzato a Bruxelles dalla CE, un poster sulle pratiche di comunicazione italiane. Obiettivo dell'incontro è stato scambiare pratiche di comunicazione efficaci, rafforzare la collaborazione tra le reti per la mobilità e discutere degli sviluppi politici rilevanti e del loro impatto.

Focus on

Il 9 luglio 2024 è stato pubblicato il [Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante disciplina dei servizi di individuazione, validazione e certificazione \(IVC\) delle competenze relativi alle qualificazioni di titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali](#), un ulteriore passo nella regolamentazione attuativa degli enti titolari del Sistema nazionale di certificazione delle competenze.

Il Decreto istituisce il Repertorio delle qualificazioni a titolarità del MLPS, che fa riferimento, oltre all'Atlante del Lavoro e delle qualificazioni, alle seguenti classificazioni internazionali: Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue ([QCER](#)), Quadro comune europeo di riferimento per le competenze digitali ([DigComp](#)), Quadro comune europeo di riferimento per le competenze imprenditoriali ([EntreComp](#)), Quadro comune europeo di riferimento per le competenze personali, sociali e di apprendimento ([LifeComp](#)), standard di competenze dell'OCSE-PIAAC per le competenze di literacy e numeracy.

Il Decreto identifica inoltre gli enti titolari delegati dal MLPS a gestire i servizi di identificazione, validazione e certificazione delle competenze per la formazione da loro finanziata per i relativi ambiti di competenza: Fondi interprofessionali per la formazione continua; Fondi bilaterali per la formazione e integrazione al reddito; Unione nazionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.